

Interventi per la sicurezza dei torrenti di 4 Comuni

QUATTRO CASTELLA



Un tratto del Rio Enzola, corso d'acqua che in passato ha causato problemi a seguito delle piene

I tragici fatti di Genova hanno riportato all'attenzione dell'opinione pubblica l'importanza della tutela del territorio per prevenire dissesti idro-geologici. A Quattro Castella questa attenzione non è mai calata negli ultimi anni. Merito del Progetto "Life-Rii" che, con fondi comunitari (600mila euro), regionali (500mila euro) e dei 4 Comuni coinvolti (100mila euro), finanzia per 1,2 milioni di euro importanti interventi sui corsi d'acqua dei territori comunali di Quattro Castella, Bibbiano, Albinea e San Polo d'Enza. Giovedì mattina a Quattro Castella si è tenuto un convegno per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori. "Nuovi approcci all'analisi del territorio rurale": questo il titolo della mattinata di studi e confronti, che ha radunato nel municipio castellese amministratori pubblici, geometri e tecnici della Regione e della Bonifica. Ad aprire il convegno è stato il sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini, che ha rimarcato la validità del progetto nato proprio a Quattro Castella, nel corso di un convegno organizzato anni fa al Bianello, al quale è seguito il finanziamento europeo. Tagliavini ha auspicato l'approdo ad una gestione unitaria e non più frazionata della manutenzione di fiumi e corsi d'acqua, accogliendo la proposta della Regione di

sottoscrivere un "Patto dei rii" per la manutenzione nel tempo delle opere realizzate. A seguire, l'architetto Walter Baricchi ha posto l'attenzione sul valore storico della quinta pedecollinare reggiana, mentre Monica Guida della Regione Emilia Romagna, capofila del progetto, ha presentato le linee strategiche di intervento del Progetto Life-Rii. Per quanto riguarda Quattro Castella, si tratta del più importante intervento di prevenzione e messa in sicurezza idraulica degli ultimi 30 anni. Gli interventi si sono concentrati principalmente sul Rio Enzola, corso d'acqua che negli anni ha causato più di un problema, essendo uno dei pochi rii pensili a Sud della via Emilia, che oltretutto passa a fianco della zona industriale che confina con Bibbiano. L'obiettivo è quello di mettere in sicurezza un territorio che è attraversato da diversi rii di collina che passano in parte intubati sotto gli abitati per prevenire possibili intasamenti e quindi inondazioni. Gli interventi hanno mirato ad allargare l'alveo del fiume in caso di forti piogge. Sono stati realizzati manufatti che trattengono l'acqua a monte diluendo l'onda di piena, sono state posate briglie per fermare fango e rami che potrebbero intasare le zone intubate. In totale, 100 interventi sui rii dei 4 Comuni.